



Il Ministro dell'Istruzione

VISTO l'articolo 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

VISTO il Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, "Regolamento recante norme di attuazione del citato art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

VISTO l'articolo 1, comma 631, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, contenente "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'articolo 52, concernente misure di semplificazione e promozione dell'Istruzione Tecnico-Professionale e degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTO l'articolo 1, comma 875, della legge n. 296/2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

VISTO il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93, contenente "Linee guida in attuazione del citato articolo 52, della legge 4 aprile 2012, n. 35";

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, così come modificato dall'Accordo di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, di definizione dei criteri di riparto a livello regionale del citato Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della Legge n. 296/2006, e del sistema di monitoraggio e valutazione degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTA la Legge 3 luglio 2015, n. 107, "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e, in particolare, l'articolo 1, commi 67, 68 e 69;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 maggio 2018, n. 394, con il quale in attuazione della suddetta Legge sono stati definiti i programmi di sviluppo nazionale beneficiari delle risorse nazionali per gli Istituti Tecnici Superiori relative all'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l'articolo 1, commi 465, 466 e 467, recanti disposizioni in materia di finanziamento degli Istituti Tecnici Superiori;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2021 e, in particolare, l'articolo 1, commi 410, 411 e 412;

CONSIDERATA la necessità di ridefinire l'importo contenuto nel D.M. 4 maggio 2020, n.208;

VISTO il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione del 7 febbraio 2020, n. 2, concernente l'indicazione delle priorità politiche per l'anno 2020;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla definizione delle disposizioni attuative di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi 410, 411, 412, nonché della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, commi 465, 466 e 467, al fine di consentire agli Istituti Tecnici Superiori di organizzare il piano di programmazione dei percorsi formativi, realizzati ai fini del rilascio del Diploma di Tecnico Superiore, nell'ambito dell'offerta formativa regionale;

CONSIDERATO di dover procedere all'assegnazione delle risorse nazionali per l'esercizio finanziario 2020, in modo da valorizzare e rafforzare i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui all'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008;

CONSIDERATA la necessità di implementare gli indirizzi della programmazione nazionale in relazione ai Piani territoriali di cui al citato art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, in funzione del rilancio economico e di una più alta qualificazione professionale;

D E C R E T A

Articolo 1 *(Oggetto)*

1. A norma della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi 410, 411, 412, nonché della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, commi 465, 466 e 467, il presente Decreto ha per oggetto:

- a) assegnazione delle risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2020, di cui al Fondo *ex* articolo 1, comma 875, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come disposto dall'articolo 1, comma 465, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- b) implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale per la valorizzazione e il rafforzamento dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori, finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore, coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui all'articolo 11, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, nonché in funzione del rilancio economico e di una più alta qualificazione professionale;
- c) monitoraggio;
- d) disposizioni finanziarie.

2. Il presente Decreto annulla e sostituisce il Decreto n.208 del 4 maggio 2020.

Articolo 2 *(Assegnazione delle risorse nazionali agli Istituti Tecnici Superiori)*

- 1. Le risorse di cui al Fondo *ex* articolo 1, comma 875, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ai sensi dell'articolo 1, comma 465, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, e confermato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi 410, 411, 412, pari a euro 32.734.436,00 sono ripartite, per l'anno formativo 2020/2021, direttamente tra le Regioni e assegnate in modo da consentire al sistema degli Istituti Tecnici Superiori di rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi.
- 2. È riservata una quota non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul fondo di cui al comma 1, destinata alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compreso il monitoraggio e la valutazione così come previsto dall'articolo 12, comma 5, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008.
- 3. Le risorse complessive di cui al comma 1, al netto della quota riservata alle misure nazionali di sistema, sono ripartite agli Istituti Tecnici Superiori che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti dall'Accordo sancito in sede di

Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata del 17 dicembre 2015, in particolare all'articolo 2, comma 1.

4. Le risorse di cui al comma 3 sono riversate dalle Regioni agli Istituti Tecnici Superiori e sono finalizzate alla realizzazione dei percorsi coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui al citato articolo 11, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008.
5. Resta fermo l'obbligo di cofinanziamento delle Regioni ai piani triennali di attività degli Istituti Tecnici Superiori per almeno il 30 per cento dell'ammontare dello stanziamento assegnato a ciascuna di esse, di cui al fondo *ex* articolo 1, comma 875, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Articolo 3

(Implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale)

1. Gli indirizzi di programmazione nazionale in materia di rilancio economico e sviluppo della competitività, in linea con i parametri europei, costituiscono il riferimento per l'adozione dei piani territoriali dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 11 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, e sono nel seguito indicati:
 - a) valorizzare e rafforzare la filiera formativa professionalizzante degli Istituti Tecnici Superiori quale leva per il rilancio economico e in chiave di raccordo con il modello economico-sociale del territorio di riferimento, con particolare attenzione alle evoluzioni dello stesso, al fine di creare profili di alta specializzazione tecnica e di immediata spendibilità nel mercato del lavoro;
 - b) sostenere la progettazione e la realizzazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto, anche attraverso l'introduzione di metodologie che favoriscano l'acquisizione di competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati, le quali assumono un rilievo sempre più consistente per la crescita e l'occupazione e consentono lo sviluppo di soluzioni o di miglioramenti tecnologici attraverso esperienze di ricerca capaci di rivitalizzare il sistema produttivo;
 - c) potenziare l'informazione e la comunicazione, in modo da diffondere maggiormente la conoscenza dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, anche attraverso azioni di orientamento rivolte agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
 - d) favorire l'aumento del numero degli iscritti e garantire sempre più alti standard di formazione, anche valorizzando il profilo internazionale, instaurando e promuovendo relazioni di collaborazione con Istituti e imprese di altri Paesi;

- e) potenziare e innovare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori esistenti, anche nell'ottica di un maggiore allineamento con le aree di specializzazione regionale, e valorizzare maggiormente la funzione degli Istituti che realizzano le migliori performance;
- f) facilitare i processi di aggregazione tra più Istituti Tecnici Superiori per la realizzazione di progetti che coinvolgono anche Istituti che operano su aree svantaggiate, in modo da incentivarne la crescita e lo sviluppo attraverso virtuose sinergie di coordinamento e di collaborazione;
- g) promuovere più intense forme di coinvolgimento e di partecipazione delle imprese nell'ambito della realizzazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, in modo da creare un canale formativo efficace capace di rispondere in modo più dinamico e funzionale alle esigenze del sistema produttivo contemporaneo e alle richieste del mercato.

Articolo 4
(Monitoraggio)

1. Per il sistema di monitoraggio si applicano le disposizioni di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015.

Articolo 5
(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui al presente Decreto sono assegnate ed erogate a valere sullo stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, capitolo 1464 (pg 1).

2. All'attuazione del presente Decreto si provvede nel limite delle risorse di cui al comma 1.

Articolo 6
(Modalità di erogazione)

1. Con separato Decreto del Direttore Generale si provvede a ripartire le risorse stanziare secondo quanto disposto dall'articolo 2 del presente decreto.

Il presente Decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL MINISTRO
On. Dott.ssa Lucia Azzolina